



WORKSHOP ARTE\_MATERIA

quadro\_muro\_quadro

ANDERS (Andreas Ryll Burghardt)

in collaborazione con  
Arch. Prof. Gennaro Postiglione  
Politecnico di Milano  
2007



Premessa

muri

*Data un muro, che cosa succede dietro?*  
JEAN TARDIEU

Metto un quadro su un muro. Poi dimentico che c'è un muro. Non so più che cosa c'è dietro il muro, non so più che cos'è un muro. Non so più che nel mio appartamento ci sono dei muri, e che se non ci fossero muri, non ci sarebbe l'appartamento. Il muro non è più ciò che delimita e definisce il luogo in cui vivo, ciò che lo separa dagli altri luoghi in cui gli altri vivono, non è più che un supporto per il quadro. Ma dimentico anche il quadro, non lo guardo più, non lo so più guardare. Ho messo il quadro sul muro per dimenticare che c'era un muro, ma dimenticando il muro dimentico anche il quadro. Ci sono quadri perché ci sono i muri. Bisogna poter dimenticare che ci sono dei muri e quindi non si è trovato niente di meglio che i quadri. I quadri cancellano i muri. Ma i muri uccidono i quadri. Oppure, bisognerebbe cambiare di continuo, o il muro, o il quadro, mettere senza posa altri quadri sui muri, o cambiare sempre il quadro il muro.

Si potrebbe scrivere sui propri muri (come si scrive a volte sulle facciate delle case, sulle palizzate dei cantieri, sulle mura delle prigioni), ma non lo si fa che rarissimamente.

Da "Specie di spazi" di Georges Perec (1936\_1982)©1989 Bollati Boringhieri Editore Torino

Workshop "IL BIANCO E' UN COLORE"  
tema\_idea\_sviluppo\_manualità

Indagando su alcuni materiali della mia pittura inizieremo a lavorare manualmente nello sviluppo di un progetto creativo.

Il tema centrale di questo processo creativo è la mia idea e progetto creativo "quadro-muro\_muro-quadro" in relazione alla cromia e materialità dei colori bianchi.

Si pensa generalmente che la pianta sia un mezzo per descrivere uno stile di vita. Il principio fondamentale per questa tecnica descrittiva è DIVISIONE. Si pensa che "stile di vita" all'interno di una casa sia diviso con/attraverso dispositivi di "muri/pareti". Di conseguenza, se soltanto gli elementi chiamati "muri/pareti" siano selezionati, e fossero un'espressione nella quale dessero risalto, le persone potrebbero comprendere che le linee in un disegno indicano i "muri/pareti" come una descrizione essenziale di una casa.

Allora, una casa dovrebbe essere "muri/pareti"?

Perché non possiamo descrivere una casa attraverso quadri\_dipinti? Oppure cosa è un metodo descrittivo, usando soltanto materie pittoriche e scultoree che fingono di essere soffitto e pavimento? Oppure sarebbe possibile a descrivere una casa in termini di temperature o in termini di suoni dovuti ai flussi del vento. O, forse lo stile di vita della persona che era la premessa iniziale per "la divisione dello stile di vita" sparisce durante il periodo di costruzione della casa. Poiché una persona forse costruisce una casa per gli scopi in qualche modo "distinto", se tutto ciò è interrogato più a fondo, la casa comprende ogni "cosa", piuttosto che essere qualcosa fatta per un certo scopo preciso. Potrebbe anche trovarsi nella trasformazione (il diventare amorfo) dei rapporti tra persone e dei rapporti della famiglia.

Idealmente il mio modo personale che ho con la materia sarà una linea di guida che potrebbe dare qualche "input" di ispirazione nello sviluppo del processo progettuale, ma non nella tecnica manuale del processo creativo. Intento è di dare spazio alla propria manualità nel processo progettuale e creativo. Le idee saranno sviluppati individualmente ma possono anche essere realizzati in associazione tra due oppure in gruppo.

ANDERS  
2007